

Palermo, 27 ottobre 2020

## NOTIZIARIO N. 6

### ACCORDO SUI RIENTRI E REGOLAMENTAZIONE LAVORO AGILE

In data 27 ottobre u.s. siamo stati convocati, in seconda istanza, dal Direttore Regionale al fine di addivenire ad un accordo sulla materia in oggetto così come previsto dal Disciplinare di livello centrale del 17 settembre.

La scrivente OO.SS., unitamente ad altre sigle ed alla RSU, in occasione del primo incontro (6 ottobre) aveva stigmatizzato l'atteggiamento di parte datoriale che non mostrava un sufficiente rispetto nei confronti del portavoce della citata RSU.

Preso atto di una nuova ed auspicata disponibilità dell'Amministrazione abbiamo portato al tavolo il nostro consueto contributo anche in termini di maggiori attenzioni nei confronti, non solo dei cosiddetti "soggetti fragili" già individuati dal Legislatore, ma anche di coloro che, sebbene esclusi per assenza di requisiti formali, si trovano di fatto in condizioni di fragilità indiretta. Basti pensare a chi separa dal coniuge e per svariate ragioni si trasferisce dai propri genitori senza aggiornare la residenza.

In relazione al numero di rientri previsto dall'Amministrazione (che comunque non supererà i due gg. settimanali) abbiamo ritenuto condivisibile la proposta della RSU di considerare il numero di due giornate di lavoro da svolgere in presenza quale limite massimo per attività estremamente necessarie.

E' stata reiterata la richiesta di effettuare tamponi e/o test sierologici periodici ai colleghi che operano in presenza. Abbiamo stigmatizzato il comportamento di una POER che, a ns. modo di vedere, non ha ben chiari i limiti del suo mandato nel momento in cui costringe una collega che lavora da casa a prendere un giorno di ferie solo perché la stessa aveva temporaneamente lasciato l'abitazione che condivide con i suoi genitori ultraottantenni per ritirare un farmaco omettendo di spiegare che in tali occasioni non fosse necessario chiedere un permesso orario.

Su questo punto ci hanno confortato le parole del Direttore Regionale che si è impegnato a fornire immediatamente delle direttive ai responsabili ed a creare un punto di osservazione per segnalare eventuali anomalie.

Abbiamo altresì chiesto notizie sull'istituto del co-working in termini di disponibilità. Sul punto il Capo Area Staff ci ha informato che è stata già fatta una ricognizione utile ad una futura discussione in merito.

Sulla questione delle fasce di contattabilità, fissate dalla bozza di parte datoriale nella misura di 9.30 ore al giorno (stante che la proposta dell'Amministrazione di fatto prevede le fasce di NON contattabilità dalle 7.30 alle 8.30, dalle 13.00 alle 14.00 e dalle 19.00 alle 20.00 – pertanto per differenza si arriva al valore di ore 9.30) abbiamo manifestato l'assoluta indisponibilità. Quale è la *ratio* di tale previsione?

Noi riteniamo, di converso, che sia più probabile che il singolo funzionario abbia bisogno di contattare il proprio Capo Team, Capo Reparto. E non il contrario. Pertanto, sarebbe legittimo pensare che prevedere una fascia di contattabilità così sproporzionata sia più un tentativo di controllo a distanza che altro.

Tuttavia, tenuto conto che la RSU ha ritenuto di accettare le proposte datoriali in merito alle citate fasce di contattabilità, la FLP con riserva sul punto, ha deciso di firmare l'accordo unitamente a quasi tutte le OO.SS. (Solo usb non ha firmato).

p/Segreteria Provinciale di Palermo  
Angelo Campo